

La giornata
a Piazza Affari↑ Corrono i titoli del lusso
con Cucinelli e Moncler

Piazza Affari chiude in lieve calo con l'indice Ftse Mib che cede lo 0,20%. Brilla Banco Bpm (+5,48%) dopo l'offerta di Unicredit. Bene il lusso con Brunello Cucinelli (+2,30%) e Moncler (+1,85%). Nelle tic, Tim guadagna il 2,37%.

↓ Nell'industria debole Leonardo
In flessione Eni e Saipem

L'energia frena con Eni -1,22%, penalizzata dal calo del greggio e Saipem (-1,17%). Debole fra i titoli industriali Leonardo che perde il 2,43%. Nel settore bancario Mps (-2,23%), Bper (-1,78%), Pop Sondrio (-0,76%) e Intesa (-0,67%).

Le notizie di Borsa su carta e online

Gli aggiornamenti de "La Stampa" corrono tra edizione digitale e cartacea. Numeri e quotazioni si trovano in sintesi negli spazi a sinistra e, integrali, sulla pagina web del nostro sito internet raggiungibile attraverso il QR Code che trovate qui a destra.



Cala la produzione e il colosso di Duisburg vuole ridurre l'organico in sei anni. I sindacati: "È una dichiarazione di guerra"

La crisi tedesca si allarga all'acciaio

Thyssen taglierà 11 mila posti di lavoro

IL CASO

USKIAUDINO
BERLINO

Trema l'industria dell'acciaio in Germania. Il gruppo Thyssenkrupp intende tagliare circa 5000 posti di lavoro nella produzione e nell'amministrazione entro il 2030. Altri 6000 andranno persi nell'esternalizzazione a fornitori di servizi esterni o tramite la vendita di rami d'azienda. Lo ha comunicato ieri il colosso dell'acciaio dalla sua sede di Duisburg. Il drastico taglio è motivato da un'altrettanto significativa contrazione della produzione dell'acciaio, che passerà dagli attuali 11,5 milioni di tonnellate a un range compreso tra 8,7 e 9 milioni di tonnellate nei prossimi anni. Si prevede quindi la chiusura di una controllata di



La protesta. Una manifestazione dei lavoratori di Thyssenkrupp nel quartier generale del gruppo dell'acciaio a Duisburg, in Germania

CHRISTOPH REICHARDT/DPA

Thyssenkrupp nello stabilimento di Kreuztal-Eichen in Nord Reno Westfalia, che al momento occupa circa mille persone, e la vendita della partecipazione del 60% di HKM, Hüttenwerke Krupp-Mannesmann. Se la ces-

sione non dovesse andare a buon fine, fa sapere il gruppo, «saranno avviati colloqui anche per ipotesi di chiusura amichevole». A questo si aggiunge un obiettivo di riduzione dei costi del personale. Così come Volk-

swagen, anche il gigante di Duisburg intende diminuire in media del 10% i compensi della forza lavoro per raggiungere un livello di costi più competitivo. «Per essere in grado di affrontare il futuro è necessaria l'ottimizzazione e la razionalizzazione della nostra rete di produzione e dei nostri processi» ha dichiarato ieri Dennis Grimm, rappresentante del Cda di Thyssenkrupp Steel Europe. «Siamo consapevoli che questo percorso richiederà tanto a molte persone, perché nei prossimi anni dovremo tagliare un gran numero di posti di lavoro per diventare più competitivi» ha proseguito il manager tedesco che da fine agosto è anche portavoce del Cda. «Prendiamo molto sul serio la nostra responsabilità e vogliamo creare prospettive a lungo termine per il maggior numero possibile di dipendenti». Ancora una volta, come

LA HOLDING LMDV

Del Vecchio
"Mi concentro
su EssiLux"

Leonardo Maria Del Vecchio rafforza la governance della sua società Lmdv Capital. Il cda di Lmdv ha approvato la costituzione di un advisory board, presieduto dall'imprenditore Isidoro Lucciolà e il Cda è stato allargato da 3 a 5 membri. «Un consiglio rafforzato e un advisory board di alto calibro mi permetteranno di concentrarmi ancora di più su EssiLuxottica», ha spiegato Del Vecchio.

nell'industria dell'auto, la riduzione dei costi del personale e gli esuberanti appaiono l'unico scenario proposto per mantenere l'occupazione e riguadagnare la competitività perduta.

L'unica via per mantenere quote di mercato dopo l'aumento dei costi energetici in Germania, dovuti alla rinuncia al gas a buon mercato dalla Russia, e alla sempre più incalzante concorrenza dell'acciaio cinese. Resta da vedere ora come reagiranno i dipendenti a questo piano. I rappresentanti sindacali si dicono delusi della riduzione dei dipendenti da 27.000 a 16.000 nell'arco di sei anni. «Già mesi fa avevamo avvertito che decimila posti erano a rischio nel caso in cui la direzione del gruppo fosse rimasta sulle sue posizioni» si legge nella dichiarazione della più grande sigla sindacale tedesca del settore, IG Metall. «Oggi è diventato chiaro: le stesse persone che fino a poco tempo fa ci accusavano di allarmismo ora vogliono attuare questo - e peggio». Per l'azienda il piano è una base di partenza per i colloqui con la rappresentanza sindacale, per il sindacato è: «Una dichiarazione di guerra nei confronti dei lavoratori».

di STEFANO DI GIACOMO - 11/11



L'incontro perfetto: quello tra pagamenti digitali e soluzioni innovative

Con Numia siamo ancora più digitali, sempre alla ricerca delle soluzioni migliori per essere più vicini ai nostri clienti. Scopri tutte le novità sul sito cartabcc.it

GRUPPO BCC
ICCREA

numia
la scelta che paga.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Le Carte di pagamento della gamma CartaBCC sono emesse dall'Istituto di Moneta Elettronica Numia S.p.A. e collocate dalle Banche di Credito Cooperativo Affiliate al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Per le condizioni economiche e le principali clausole contrattuali è necessario fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso le Filiali e nella sezione "Trasparenza" del sito internet della Banca di Credito Cooperativo collocatrice, nonché nella sezione "Trasparenza" del sito www.cartabcc.it dell'Emittente Numia S.p.A. Il rilascio delle Carte di pagamento è subordinato alla positiva valutazione di merito da parte della Banca e alla titolarità di un conto corrente presso una delle Banche di Credito Cooperativo.